

Rivalta

Settecentomila euro per migliorare il borgo operaio

Tetti Francesi sarà abbellito con contributi regionali

Tira aria di ripresa nella popolosa frazione di Tetti Francesi, il «quartiere operaio» sorto accanto alle fabbriche ed «esploso» nella seconda metà degli anni Sessanta con l'arrivo della Fiat. Dopo gli anni bui legati alla crisi industriale, che ha portato a un massiccio ridimensionamento dell'impianto di via I Maggio, si incominciano a intravedere buone notizie.

Qualche settimana fa c'è stato l'annuncio di un investimento di 40 milioni di euro da parte di General Electric nei capannoni Avio di Rivalta, Borgaretto e Sangone, con la speranza che l'attività di ricerca possa poi tradursi in produzione e nuovi posti di lavoro. Inoltre è arrivata anche la conferma di un contributo «supplementare» di 681 mila euro dalla Regione nell'ambito dei Contratti di Quartiere. Una cifra che verrà destinata proprio alla riqualificazione - attesa da decenni - del tratto di via I Maggio tra via Mattei e il confine con Orbassano.

Dopo gli interventi già eseguiti nel 2011 e nel 2013, per gli abitanti di Tetti Francesi significa rifacimento della rete fognaria, nuovi allacciamenti, risistemazione di marciapiedi e illuminazione e attraversamenti pedonali nuovi di zecca. Il progetto definitivo dell'opera di restyling, che costerà complessivamente 731 mila euro, è stato presentato durante un'assemblea pubblica e i cittadini



FOTO MASSENZIO

Via I Maggio

La lunga strada che attraversa la frazione e porta all'ex stabilimento Fiat (in fondo) diventerà un viale alberato

hanno chiesto e ottenuto di poterlo modificare: «Erano previsti anche una pista ciclabile e un semaforo intelligente - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Roberto Fantoni - Avendo già incontrato diverse volte i residenti sapevamo però che le priorità erano diverse e così abbiamo avanzato proposte alternative». Al posto del percorso ciclabile si farà quindi un viale alberato, mentre una nuova rotonda sostituirà il semaforo all'incrocio con via Mattei.

«L'intervento dovrebbe partire in aprile e durare dai 4 ai 6 mesi - aggiunge Fantoni - L'obiettivo è ridurre la velocità dei veicoli, mettere in sicurezza auto e pedoni e renderà più piacevole quel tratto di strada». Adesso per completare la riqualificazione gli abitanti attendono la trasformazione dell'area delle ex Casermette, il grande deposito militare in stato di abbandono accanto alla Fiat. [M.MAS.]